

COME ARRIVARE DA BOLOGNA

IN AUTO (15 MINUTI):

Imboccare via Murri proseguendo lungo via Toscana fino al superamento del ponte di San Ruffillo sul fiume Savena, continuare fino al centro abitato di Rastignano. Immediatamente alla fine del paese, sempre lungo la statale 65 denominata Futa, svoltare in via Marzabotto, lì proseguire per cento metri fino a incontrare un'imponente struttura edilizia di case contigue a semicerchio. Lasciare la macchina nell'ampio parcheggio e salire la scalinata, subito a sinistra la biblioteca.

IN AUTOBUS (20 MINUTI):

Prendere la linea 96 che attraversa tutta Bologna e scendere alla 2° fermata della località Rastignano (denominata "Ponte delle Oche") esattamente di fronte a via Marzabotto. Una volta imboccata proseguire per cento metri fino a incontrare un'imponente struttura edilizia di case contigue a semicerchio, salire la scalinata, subito a sinistra la biblioteca. Non preoccupatevi per il ritorno un passaggio c'è sempre.

E PER CHI VUOLE UN PASSAGGIO:

E' possibile, avvertendo con anticipo, richiedere un passaggio in macchina agli organizzatori. Basta contattare il seguente numero 333/2300861 (Fabrizio) o 349/4642150 (Roberto). Il ritrovo è in piazza di Porta San Donato 5 (davanti alla facoltà di Matematica) alle ore 20.10.

Visitate il sito

www.fornace.info

UN LABORATORIO DI ANALISI
INTERDISCIPLINARE
SUL MONDO CONTEMPORANEO

VENERDÌ 29 MAGGIO

SI PUO' USCIRE DALLA CRISI DA SINISTRA?

GIORGIO GATTEI

Docente di Storia del Pensiero Economico
all'Università di Bologna

LUIGI CAVALLARO

Magistrato del lavoro presso il Tribunale di Palermo
e redattore della rivista

"900 - Per una storia del tempo presente"
e componente del comitato editoriale di "Critica marxista"

coordina **ANDREA MANGANARO**

Sono passati quasi trent'anni dalla crisi del paradigma fordista-keynesiano e dall'avvento di quello neoliberista. Da allora, la sinistra ha conosciuto una progressiva perdita di consenso, mentre il "pensiero unico" ha acquisito sempre più egemonia. Ma, la recessione economica, dettata dalla crisi finanziaria dei mutui sub-prime mette in scacco proprio i presupposti di quella egemonia neoliberista: privatizzazioni diffuse, contenimento dei salari, deregolamentazione finanziaria. L'uscita dalla crisi da sinistra, quindi, sembrerebbe inevitabile, ma appare ancora molto lontana ...

Le Associazioni culturali
"IL VIANDANTE E LA SUA OMBRA"
e "LA FORNACE"

con il patrocinio del **COMUNE DI PIANORO**
vi invitano

alla XV EDIZIONE de

*Il Maggio
Filosofico*
ciclo di seminari

**(DOVE) È FINITA
LA SINISTRA?**

**GIOVEDÌ 7 - 14 - 21 MAGGIO
VENERDÌ 29 MAGGIO 2009**
(inizio ore 21)

BIBLIOTECA COMUNALE DI RASTIGNANO
Piazza G. Piccinini

Ingresso ovviamente gratuito
le serate si concluderanno con il "Buffer"

GIOVEDÌ 7 MAGGIO

**FINE DI UN SOGNO?
IL COMUNISMO**

DOMENICO LOSURDO

Docente di Storia della Filosofia all'Università di Urbino

coordina **GIORGIO MORGIONE**

Un bilancio sul comunismo storico novecentesco, a vent'anni dalla caduta del muro di Berlino e alla luce dell'odierna assenza di prospettive politiche alternative. La sinistra oggi: dove va e cosa resta di una forza politica che ha perduto o ha voluto perdere la capacità di guardare agli esempi del passato? In che modo l'esperienza comunista dello scorso secolo può rappresentare un punto di riferimento privilegiato per uscire dalla sua attuale crisi?



GIOVEDÌ 14 MAGGIO

**FINE DI UN SOGGETTO
POLITICO?
LA FORMA PARTITO E
IL CONSENSO ELETTORALE**

VALERIO ROMITELLI

Docente di Storia dei movimenti
e dei partiti politici all'Università di Bologna

coordina **STEFANO SISSA**

Il tema della violenza è tra quelli che più caratterizzano il discorso politico contemporaneo. I regimi politici cosiddetti liberaldemocratici si legittimano sulla scorta della condanna morale portata a tutte le esperienze politiche che hanno avuto come cifra caratteristica l'uso della violenza, come i cosiddetti totalitarismi. Occorrerebbe però analizzare, oltre alla violenza manifesta, anche quella più sotterranea, ancora oggi molto diffusa nel mondo libero. Gli sviluppi più recenti delle soggettività politiche di sinistra si connotano per una dichiarata esigenza di normalità, ma tale spinta alla normalizzazione non può che sortire l'effetto di condannare al fallimento, quando non anche alla persecuzione, ogni spinta realmente antagonista.

GIOVEDÌ 21 MAGGIO

**FINE DI UN'EGEMONIA
CULTURALE?
LA FORMAZIONE**

ALESSANDRO RUSSO

Docente di Sociologia presso l'Università di Bologna

LUIGI GUERRA

Docente di Tecnologie dell'Educazione e
Preside della Facoltà di Scienze della Formazione

coordina **GIULIO CESARE CESARI**

Dalle grandi campagne per l'alfabetizzazione di massa a Piero Calamandrei che considera la scuola organo "costituzionale" della democrazia, la formazione è sempre stata al centro di un pensiero di sinistra. E' finita la scuola della costituzione? Un movimento di insegnanti e genitori sta lottando strenuamente perché sopravviva. Riguarda solo loro? Quando è cominciato un pensiero anti-costituzionale sulla formazione e qual è quello costituzionale? Può la società accettare l'idea di scuola come mero servizio? E a servizio di chi?

